



Ferrara, 04/11/2025

Al Sig. Sindaco

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: Interpellanza sui rincari dei biglietti di corsa semplice e a zone delle linee urbane ed extraurbane del Trasporto Pubblico Locale a Ferrara.

PREMESSO CHE

Dal 1° novembre 2025 è entrato in vigore un adeguamento delle tariffe del Trasporto Pubblico Locale (TPL), previsto dalla proroga del contratto di servizio.

Le amministrazioni comunale e provinciale di Ferrara, d'intesa con AMI e TPER, hanno scelto di procedere ad aumenti tariffari solo sui biglietti di corsa semplice e a zone, lasciando invariati i costi degli abbonamenti.

Tali aumenti tariffari, per chi ogni giorno e al bisogno utilizza un autobus o una corriera di linea per spostarsi nel nostro territorio comunale, sono così quantificabili:

- Il biglietto di corsa delle linee urbane passa da 1,50 a 1,90 euro, se fatto a bordo del mezzo da 2 a 2,50 euro.
- Il biglietto “Giornaliero Ferrara” passa da 5 a 6,50 euro.
- Il City Pass da 10 corse passa da 14 a 17,50 euro.
- Il biglietto “monozona” delle linee extraurbane passa da 1,50 a 1,90 euro.

CONSIDERATO CHE

L'aumento dei biglietti è stato deciso e presentato da AMI, Comune e Provincia, come un semplice «adeguamento inflattivo» delle tariffe di TPL. In realtà i costi per gli utenti saranno maggiorati del 27%, ben oltre l'inflazione annua che nel nostro territorio registra un +1,7% nel 2025: oggi Ferrara “vanta” il secondo servizio di TPL più caro dell'Emilia Romagna, dopo Bologna.

L'aumento dei biglietti di corsa del TPL a Ferrara non corrisponde, almeno per il momento, a una maggiore capillarità ed efficacia del servizio urbano: tutte le principali linee continuano ad avere una cadenza feriale di 25'-30' a corsa, eccezion fatta per le fasce orarie frequentate dagli studenti medi e per la linea 6 che collega la città al Polo Ospedaliero-Universitario di Cona.

AMI – Agenzia Mobilità Impianti Ferrara Srl è una società pubblica, partecipata al 40,45% dal Comune di Ferrara, che dovrebbe tutelare le esigenze dell'utenza del TPL rispetto a mere logiche di mercato. Per questo può avvalersi, nella determinazione delle proprie strategie e azioni d'intervento, dei pareri forniti dal *Comitato Consultivo degli Utenti del Trasporto Pubblico del Bacino di Ferrara*, costituitosi nell'estate 2025 per ottemperare la normativa regionale e migliorare il servizio.

TENUTO CONTO CHE

Il Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS), adottato dal Comune di Ferrara con Deliberazione n. 52309/19 del 16/12/2019, pone tra i principali obiettivi che l'amministrazione pubblica deve perseguire “il miglioramento delle prestazioni del trasporto collettivo a servizio del bacino di Ferrara, così da offrire un'alternativa competitiva all'utilizzo dell'auto privata anche per spostamenti diversi da quelli casa-scuola e casa-lavoro per i cittadini, i city users e i turisti.”

Gli aumenti tariffari in vigore del 1° novembre 2025 non sembrano essere coerenti con questo obiettivo poiché possono disincentivare l'uso del TPL tra gli utenti non fidelizzati, se non vengono accompagnati da interventi strutturali di riordino delle linee che aumentino la capillarità di collegamento tra centro e periferie urbane, nonché la frequenza delle corse giornaliere.

La decisione di aumentare in modo indistinto il costo dei biglietti di corsa semplice colpisce principalmente un'utenza economicamente debole, composta principalmente di anziani, studenti universitari fuorisede, lavoratori stranieri, che utilizzano le principali linee di TPL per spostarsi all'interno del nostro territorio comunale perché spesso non hanno alternative.

PRESO ATTO CHE

Il Comitato Consultivo degli Utenti del Trasporto Pubblico del Bacino di Ferrara non è stato mai edotto e coinvolto nei procedimenti decisionali che hanno determinato gli aumenti tariffari in vigore dal 1° novembre 2025.

L'art. 39 c. 5 bis della L.R. 30/98 prevede che: *“Gli enti locali e le loro agenzie, in attuazione degli indirizzi per il sistema tariffario integrato di bacino, possono autorizzare tariffe speciali per utenti specifici o servizi particolari, oltre che in occasione di particolari situazioni ambientali.”*

SI INTERPELLANO IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE

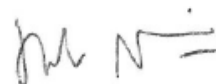
Per sapere quali motivazioni abbiano indotto l'Amministrazione ad avvallare rincari del 27% sul costo dei biglietti di corsa giornaliera e a zona sulle linee urbane ed extraurbane di TPL che servono il nostro territorio comunale, senza aprire un preventivo confronto con gli utenti e le associazioni di consumatori del Comitato Consultivo degli Utenti del Trasporto Pubblico del Bacino di Ferrara.

Per capire quale beneficio di medio-lungo periodo si attendendo da una simile scelta, anche rispetto alle indicazioni strategiche contenute nel PUMS.

Per comprendere come mai non si sia proceduto ad utilizzare i margini di manovra economica sugli adeguamenti tariffari previsti all'art. 39 c. 5 bis della Legge regionale n. 30/98 al fine di evitare rincari giornalieri eccessivi almeno sulle linee 11 e 6, dove maggiore è la frequenza di utilizzo poiché attraversano i principali assi urbani collegando tra loro servizi essenziali come la Stazione FS e l'Arcispedale S. Anna.

Il Consigliere Comunale Gruppo PD Ferrara

Davide Nanni

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'D. Nanni'.